

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO (100%) E INDETERMINATO DI N. 1 (UNO) POSTO DI ISTRUTTORE TECNICO APPARTENENTE ALL'AREA DEGLI ISTRUTTORI – DA ASSEGNARE ALL'AREA TECNICA DELL'EGAP APPENNINO PIEMONTESE.

IL DIRETTORE

vista la Determinazione dirigenziale n. 385 del 29/12/2025 con la quale si è provveduto all'indizione della presente selezione pubblica per esami per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore tecnico - Unità organizzativa turismo, promozione e comunicazione" – Area degli Istruttori CCNL 16/11/2022, a tempo pieno (100% pari a 36 ore lavorative/settimanali) e indeterminato, da assegnare all'Area Tecnica – Servizio Valorizzazione territorio (fruizione e promozione) e comunicazione dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (da ora anche EGAP Appennino piemontese-Amministrazione);

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2024, n. 26-459 "L.R. 23/2008. Aggiornamento delle disposizioni in materia di accesso all'impiego regionale. Modifica ed integrazione del Capo I dell'Allegato alle DD.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e n. 35-7608 del 28.09.2018";

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82: "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

richiamato il Decreto del Commissario straordinario dell'Ente n. 13/2025 avente a oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2025 – 2027 dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese";

richiamato il Decreto del Commissario straordinario dell'Ente n. 77/2025 avente a oggetto "Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni del Personale dell'EGAP Appennino piemontese 2025-2027 e conseguente aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione 2025 – 2027 (P.I.A.O.)", all'interno del quale è contenuta la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027, con il quale è stato disposto di reperire un Istruttore tecnico a tempo pieno (100 %) e indeterminato da destinare all'Area Tecnica dell'Ente mediante concorso pubblico.

RENDE NOTO

che è indetto Concorso Pubblico per esami per la copertura a tempo pieno (100% pari a 36 ore lavorative/settimanali) e indeterminato di n. 1 (uno) posto di "Istruttore tecnico - Unità organizzativa turismo, promozione e comunicazione" – Area degli Istruttori CCNL 16/11/2022, da destinarsi all'Area Tecnica – Servizio Valorizzazione territorio (fruizione e promozione) e comunicazione dell'Ente, con sede di lavoro a Bosio (AL) in via Umberto I n. 51 – Salita Poggio.

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

NORMATIVA DELLA SELEZIONE E RISERVA

Il presente avviso viene emanato tenendo conto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 198/2006, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.

In riferimento all'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994 come modificato dal D.P.R. n. 82/2023 si riporta la rappresentatività dei generi relativamente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del personale in servizio alla data del 31/12/2024:

Numero dipendenti di ruolo AREA FUNZIONARI EQ	Di cui genere MASCHILE	% Genere MASCHILE	Di cui genere FEMMINILE	% Genere FEMMINILE
5	2	40%	3	60%

Pertanto, essendo il differenziale tra i generi inferiore al 30%, non trova applicazione il titolo di preferenza di cui all'art.5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994, come da ultimo modificato dal D.P.R. n. 82/2023.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione (terza riserva accumulata).

Ai sensi dell'art. 1, c. 9 bis, del D.L. n. 44 del 22 Aprile 2023 convertito con modificazioni in Legge n. 74 del 21 Giugno 2023, con il presente concorso, si determina una frazione di riserva di posto pari a 0,15 in favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione (terza riserva accumulata).

Non si dà luogo ad alcuna riserva in favore degli appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999, in quanto non applicabile al vigente P.T.F.P.

L'Ente si riserva la facoltà di avvalersi di soggetti esterni al fine di svolgere in tutto o in parte le attività connesse alla presente selezione.

Le modalità di partecipazione e di svolgimento del concorso sono disciplinate dal presente bando, dal Regolamento recante "Aggiornamento delle disposizioni in materia di accesso all'impiego regionale" (citato in precedenza) e, per quanto non espressamente previsto, dalle norme vigenti in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e di svolgimento delle relative procedure selettive.

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- 1) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- 2) cittadinanza italiana ovvero di altro Stato appartenente all'Unione europea (UE) e, per i familiari dei cittadini dell'UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente per gli impieghi che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. I titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, i cittadini di paesi terzi che siano in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei seguenti requisiti:

- a) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza (ad esclusione dei titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- 4) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- 5) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- 6) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- 7) assolvimento degli obblighi militari imposti dalla legge sul reclutamento (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- 8) incondizionata idoneità psico-fisica all'espletamento delle mansioni proprie del profilo professionale messo a concorso ovvero compatibilità dell'eventuale handicap posseduto con le mansioni stesse. Si precisa che, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 120/91, la condizione di privo di vista comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni attinenti al profilo professionale del posto di cui trattasi. Al termine della procedura concorsuale, ai fini dell'effettiva assunzione in servizio, l'Ente potrà sottoporre a visita medica preventiva i vincitori, in ottemperanza alle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;

Requisiti specifici

- 9) essere in possesso della patente di guida per autoveicoli (minimo cat. B), in corso di validità;
- 10) essere in possesso dell'iscrizione all'Albo unico nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, nell'elenco dei professionisti o dei pubblicitari;
- 11) essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di Maturità oppure di Scuola secondaria di secondo grado validi per l'iscrizione all'università.

Tutti i titoli di studio devono essere rilasciati da Istituti riconosciuti a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato italiano. Per quanto concerne il titolo di studio i CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA, nonché i CITTADINI EXTRACOMUNITARI di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., in possesso di titolo di studio estero sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento della funzione pubblica - conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione.

I titoli di studio rilasciati da altro Stato dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titolo di abilitazione.

Detta equivalenza dovrà essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione.

I possessori di un titolo di studio straniero che abbiano già ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza dello stesso al titolo richiesto dal bando, dovranno allegare idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti. In ogni caso è cura del candidato dimostrare l'equipollenza del titolo presentato mediante l'indicazione del provvedimento normativo che la sancisce.

Le dichiarazioni contenute nella domanda costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio, e vengono rese da ciascun candidato sotto la propria responsabilità. Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

La partecipazione alla presente procedura concorsuale costituisce, di per sé, implicita accettazione senza alcuna riserva delle condizioni previste dal bando in oggetto, dalle leggi nonché dai regolamenti in vigore al momento dello svolgimento della procedura medesima.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale e mantenuti fino al momento dell'assunzione. Il difetto dei requisiti prescritti, accertato nel corso del concorso, comporta l'esclusione dal concorso stesso e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Ai sensi della vigente normativa il candidato dovrà inoltre dimostrare:

- la conoscenza della lingua inglese (art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. 75/2017);
- la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse: es. Windows, applicativi MS Office e/o Open Office per elaborazioni testi o fogli di calcolo, posta elettronica e internet, cloud, Applicazioni Social, I.A., etc..

ART. 2 – PROFILO PROFESSIONALE

Per le mansioni inerenti il posto da coprire si fa espresso riferimento a quanto previsto nella declaratoria relativa all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, contenuta nell'allegato A al CCNL Regioni e Autonomie Locali del 16.11.2022.

Nello specifico l'Istruttore Tecnico - Unità organizzativa turismo, promozione e comunicazione è previsto dalla D.G.R. n. 47-584 del 25/7/2005 della Regione Piemonte, con la quale sono stati approvati i profili professionali e le relative mansioni del personale degli Enti di gestione delle Aree protette piemontesi, di seguito richiamato:

“Svolge le attività proprie della categoria e nell'ambito del Settore di appartenenza con caratteri di autonomia, e responsabilità ed apporto organizzativo previsto dai CCNL. In particolare svolge, in via prevalente e complementare, collaborando con il profilo superiore, in funzione della specifica professionalità richiesta, in riferimento anche all'Unità organizzativa di inquadramento.

Svolge specifiche attività e progetti, anche di carattere territoriale, inerenti l'area tecnica nell'ambito dell'organizzazione, delle finalità e dei programmi operativi dell'Ente.

In attuazione dei piani di lavoro e sulla base di procedure definite svolge in modo integrato attività nel campo tecnico-progettuale, compresa la redazione di atti relativi a contabilità, finanze e patrimonio Cura la raccolta e l'elaborazione semplice di elementi anche complessi (atti, dati istruttori e altri documenti) e l'elaborazione complessa di dati semplici, secondo istruzioni di massima. Provvede direttamente alla redazione, su schemi definiti, di atti e provvedimenti che richiedano procedure anche complesse. Svolge in prima persona o collabora all'attività di redazione di progetti e preventivi di opere, appalto degli stessi e procedure per la loro realizzazione. Cura la corrispondenza sia in forma cartacea che informatizzata e le relazioni esterne correnti di natura tecnica. Interviene direttamente nella redazione di verbali, comunicazioni, relazioni e nella rendicontazione e gestione degli aspetti tecnico progettuali relativi all'attività istruttoria nelle sue varie fasi. Cura l'impostazione e la gestione degli archivi tecnici dell'Ente nonché la rilevazione statistica di natura tecnica.

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia

Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Sovrintende, organizza e controlla operazioni di carattere tecnico a supporto generale dell'attività nel settore di appartenenza .

Svolge altri compiti che integrano e completano le funzioni assegnate, tra cui l'attività informativa all'utenza ed il contatto diretto con il pubblico.

Ove sia referente di unità organizzativa, collabora con il responsabile di Settore e di Servizio nelle attività di competenza. In ordine a tali funzioni collabora nella verifica delle procedure previste dai programmi di lavoro e dalle norme.

Fornisce elementi utili alla programmazione dell'attività ed al miglioramento dell'efficienza della gestione per il Settore di competenza.

Su specifica e formale attribuzione, in assenza del responsabile, può essere individuato referente di altre unità organizzative, oltre a quella di competenza.

Previa professionalizzazione, su direttiva e operando con gli Enti e le strutture istituzionalmente preposte a tale servizio, partecipa direttamente agli interventi sul territorio anche al di fuori dell'area protetta, in relazione alle funzioni derivanti dal profilo.

Utilizza programmi informatici per l'elaborazione di testi, tabelle, dati anche di tipo relazionale e cartografico nonché di strumenti informatici in rete. Utilizza specifici programmi informatici per il disegno su computer.

E' responsabile nei confronti dei profili superiori del corretto espletamento del proprio lavoro.

E' tenuto ad aggiornarsi sulle materie di propria competenza, anche ricercandone le fonti ed avvalendosi della documentazione e degli strumenti anche informatici messi a disposizione dall'Ente.

Per le procedure di cui è responsabile anche sulla base del piano di lavoro e degli obiettivi assegnati, e per le procedure per le quali riceve formale incarico, segue le conseguenti relazioni esterne verso privati e Istituzioni Pubbliche.

In caso di problematiche di particolare urgenza ed indifferibilità segnala in prima istanza le disfunzioni ed interviene direttamente ed in modo autonomo ai fini della risoluzione del problema in relazione alle specifiche competenze acquisite.

E' responsabile ed è tenuto al mantenimento nelle migliori condizioni ed a predisporre la manutenzione ordinaria del materiale in uso personale ed a quello in dotazione all'area di attività di competenza.

Nell'esercizio delle funzioni proprie del profilo svolge attività di controllo sull'osservanza delle norme vigenti entro i confini dell'area protetta segnalando ai soggetti competenti alla redazione dei verbali le eventuali violazioni.

UNITA' ORGANIZZATIVA TURISMO, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Compiti da svolgere:

- progettazione di materiale informativo e promozionale anche con l'uso di programmi di editing e grafica;

- informazione turistica e promozionale nei confronti dell'utenza privata e di altre istituzioni pubbliche.

Gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

- collaborazione con i profili superiori al mantenimento dei rapporti con gli organi d'informazione. Cura la rassegna stampa; collaborazione alla stesura di semplici testi, bozze di comunicati stampa, articoli e avvisi al pubblico; editing di testi e pubblicazioni diverse

- collaborazione nella organizzazione delle fasi gestionali di centri visita e "Park Shop", anche con gestione diretta o in collaborazione con esterni;

- organizzazione mostre ed esposizioni;

- organizzazione di iniziative e manifestazioni anche in collaborazione con altri Enti;

- studio, ricerca e monitoraggio nell'ambito dei molteplici aspetti connessi alla fruizione dell'area protetta, alla quantità ed al tipo di utenza, ai fabbisogni di questa, alle iniziative turistiche presenti sul territorio anche al fine di promuovere la collaborazione con gli altri soggetti istituzionali o privati che operano sul territorio;

- gestione dell'archivio fotografico e cineteca;

- organizzazione e gestione del sito internet;

- realizzazione documentazione fotografica;

- istruttoria per consulenze e pareri nell'area di competenza;

- ogni attività complementare all'area di competenza".

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia

Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

ART. 3 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Il vincitore assunto in servizio sarà inquadrato nell'Area degli Istruttori, nel profilo professionale e giuridico di "Istruttorie tecnico" - da destinarsi all'Area Tecnica dell'Ente. Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti C.C.N.L. – Comparto "Funzioni locali" – oltre alla tredicesima mensilità, alle indennità dovute per legge o per contratto e agli eventuali elementi retributivi previsti dal contratto collettivo decentrato integrativo.

ART. 4 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – TERMINI E MODALITA'

Il presente bando è pubblicato sul Portale del Reclutamento (inPA), disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito istituzionale dell'EGAP Appennino piemontese – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso, disponibile all'indirizzo internet <https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/category/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/>.

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata, a pena di esclusione, unicamente in via telematica compilando l'apposito modulo on-line disponibile sul portale del Reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>.

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile se trasmesse telematicamente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando sul Portale del Reclutamento (inPA), pena l'esclusione dal concorso.

La compilazione online della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione della domanda di partecipazione per tempo.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto.

Non saranno accettate domande consegnate manualmente o inviate con altre modalità.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 1 del presente bando, questa Amministrazione si riserva di prorogare il termine di invio della domanda per un numero di giorni pari a quelli di mancata operatività del sistema. Della proroga del termine verrà data notizia sul sito istituzionale dell'EGAP Appennino piemontese e sul sito del Portale inPA.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla domanda di partecipazione i candidati devono utilizzare, previa lettura delle eventuali FAQ, l'apposito form di assistenza presente sul Portale inPA. Eventuali informazioni riguardanti il presente concorso ovvero assistenza di tipo informatico alla procedura di presentazione della domanda possono essere inviate all'indirizzo email areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it.

Per procedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, occorre:

- accedere al sito internet del Portale del Reclutamento disponibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>, collegarsi alla piattaforma e autenticarsi attraverso il proprio sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE, CNS, eIDAS che consentirà l'accesso automatico al Portale di registrazione (l'iscrizione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003);

- compilare online il proprio curriculum vitae. Si prega di porre particolare attenzione alla compilazione del proprio Curriculum Vitae in quanto lo stesso farà parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione;
- scegliere la selezione a cui si desidera candidarsi;
- compilare tutti i campi relativi ai requisiti richiesti dal bando;
- inoltrare la domanda, dopo aver inserito tutti i dati richiesti e completato tutte le sezioni, mediante l'apposito bottone di conferma e invio (senza tale ultimo passaggio la domanda non risulterà presentata).

Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il Portale consente di scaricare il "Riepilogo della domanda" presentata. A tale riepilogo sarà attribuito un CODICE CANDIDATURA. Si invita a prendere nota di tale Codice, in quanto nel rispetto della privacy, tutte le comunicazioni e le pubblicazioni relative alla presente procedura saranno effettuate con esclusivo riferimento allo stesso, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici, eccetto la pubblicazione della graduatoria secondo la normativa vigente.

Nel caso venissero presentate più domande dallo stesso candidato, sarà presa in considerazione e valutata soltanto l'ultima domanda trasmessa cronologicamente quale "Inviata" (attestazione automatica da parte del sistema informatico), purché nei termini previsti dal presente bando, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive di effetto

È possibile annullare la domanda di partecipazione (candidatura) non ancora inviata e non ricevere ulteriori comunicazioni relative al concorso in oggetto selezionando il pulsante "Annulla Domanda" all'interno della sezione "Verifica e Invio".

Verranno prese in considerazione dall'Amministrazione solo le domande di partecipazione "concluse" e "inviate" mediante la procedura online entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente, non "concluse" e non "inviate" non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per errori da parte dei candidati nel caricamento della domanda di ammissione sul Portale del Reclutamento inPA, nonché nel caso di dispersione di comunicazioni, derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nei termini previsti o ad altre cause non imputabili all'EGAP Appennino piemontese.

La presentazione della domanda è condizione essenziale per poter comparire fra gli aspiranti candidati.

4.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla domanda la copia digitale di:

- 1) eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al concorso;
- 2) in caso di titolo di studio conseguito all'estero, documentazione che attesti l'equiparazione da parte delle autorità competenti, o copia della richiesta di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero inviata al Dipartimento della Funzione pubblica e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la relativa copia della ricevuta di spedizione;
- 3) nel caso di necessità, per i portatori di handicap, di ausili e/o di tempi aggiuntivi, idonea documentazione dell'ASL che ne attesti la necessità in relazione alla propria disabilità;
- 4) in caso di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), i candidati dovranno fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione della misura dispensativa, dello strumento

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia

Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità (le misure sono dettagliatamente indicate dall'art. 10. Tale richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata allegando apposita dichiarazione resa dalla commissione medicolegale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica;

- 5) eventuale documentazione relativa allo stato di gravidanza o allattamento;
- 6) eventuale documentazione relativa allo stato di disabilità, comprovante l'invalidità uguale o superiore all'80%, ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104 del 05/02/1992.

I documenti allegati devono essere denominati come segue:

documento_cittadino_noUE_cognome
equiparazione_titolo_estero_cognome
documentazione_ausili_tempi_aggiuntivi_cognome
certificato_DSA_cognome
certificato_gravidanza/allattamento_cognome
certificato_invalidità_cognome

La dimensione di ogni file non può superare quella consentita dal sistema.

Tutti i documenti dovranno essere allegati nei formati previsti dal portale utilizzando i campi presenti nella domanda di iscrizione (Candidatura) nella sezione "Allegati". Terminata correttamente la procedura, sarà necessario inoltrare la domanda (e i suoi allegati) tramite il sistema inPA.

4.2 DICHIARAZIONI AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Nella domanda di ammissione il candidato, consapevole che in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 verranno applicate le sanzioni previste dal Codice penale e che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto con la dichiarazione non veritiera, deve dichiarare:

Anagrafica

1. il codice fiscale;
2. il cognome e il nome;
3. il luogo e la data di nascita;
4. la residenza e/o domicilio, il numero di telefono cellulare e l'indirizzo di posta elettronica.

Requisiti generici

1. cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea, fermo restando, in questo secondo caso, i requisiti di godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza, adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica di cui al DPCM 7 febbraio 1994 n. 174, ovvero essere nella condizione prevista dall'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i.;
2. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
3. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
4. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

5. per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 226/2004, di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
6. l'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
7. ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992 e dell'art 16 della L. 68/1999 (per candidati portatori di handicap) l'occorrenza di utilizzo di ausili e la necessità di eventuali tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
8. ai sensi del decreto ministeriale firmato il 12 novembre del 2021, attuativo del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 (per i candidati con Disturbo Specifico dell'Apprendimento - DSA) di fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità. Tale dichiarazione deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Il candidato dovrà produrre in allegato, idonea documentazione rilasciata dall'ASL di appartenenza con l'indicazione precisa degli ausili necessari.

Requisiti specifici

1. il possesso della patente di guida per autoveicoli (minimo cat. B), in corso di validità;
2. il possesso dell'iscrizione all'Albo unico nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, nell'elenco dei professionisti o dei pubblicisti;
3. il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, indicando con precisione l'Istituto presso cui è stato conseguito e la data di conseguimento.

TITOLI DI PREFERENZA (D.P.R. 487/1994 e ART. 5 D.P.R. 82/2023)

1. l'eventuale possesso di titoli di precedenza o preferenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 487/1994 (vedasi ALLEGATO A). Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda; i titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

I candidati devono dichiarare:

1. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento europeo n. 2016/679 del 24/4/2016 e della normativa nazionale conseguente, per gli adempimenti della procedura concorsuale;
2. di avere preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le disposizioni del bando.

Le candidate possono inoltre dichiarare:

1. l'eventuale stato di gravidanza o allattamento, ai sensi dell'art. 7, comma 7 del DPR 487/1994 (modificato dal D.P.R. 82/2023).

Tutte le dichiarazioni riportate nella domanda online sono considerate dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Qualora emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, procederà a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese. Le conseguenze di un'accertata violazione comporteranno l'immediata esclusione dal concorso in oggetto, ovvero la cancellazione, dalla graduatoria di merito, ovvero lo scioglimento dell'eventuale contratto di lavoro già in essere, fermo restando quanto in esecuzione degli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

ART. 5 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Non è previsto il pagamento di alcun contributo di partecipazione.

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia

Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

ART. 6 - AMMISSIONE AL CONCORSO - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando comporta l'esclusione dalla procedura.

L'Amministrazione può disporre l'ammissione con riserva per tutte/i le/i candidate/i che avranno presentato domanda entro il termine ultimo previsto dal bando di concorso.

La riserva, di norma, è sciolta prima dell'effettuazione della prova scritta, in ogni caso in qualsiasi momento della procedura concorsuale, anche successivamente allo svolgimento delle prove può essere disposta l'esclusione dei candidati ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti con provvedimento motivato.

È motivo di esclusione il ricorrere anche di una sola delle seguenti irregolarità:

- inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate all'art. 4;
- inoltro della domanda oltre il termine tassativo delle ore 12.00 del giorno di scadenza del presente bando;
- mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 1.

L'esclusione dei candidati dal concorso sarà comunicata con le modalità indicate all'art. 12 del presente bando.

Si ricorda che il candidato al momento dell'effettuazione delle prove concorsuali, dovrà produrre in originale un documento di identità in corso di validità, pena la non possibilità a sostenere le prove stesse.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del concorso, composta a norma della L.R. n. 26/94 e s.m.i., è nominata con apposito provvedimento dell'EGAP Appennino piemontese.

Tale Commissione decide circa l'ammissione o esclusione dei candidati, fa luogo alla prova e al giudizio sulla stessa e formula la graduatoria finale, con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di riserva, di precedenza e di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie.

ART. 8 – PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consisteranno in una prova scritta e in una prova orale.

I criteri di valutazione saranno preventivamente stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

I candidati che si presentano a sostenere le prove d'esame dovranno essere muniti di un idoneo documento di identità in corso di validità provvisto di fotografia.

Durante le prove non è ammessa la consultazione di alcun testo.

Prova scritta

La prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, è diretta ad accertare la conoscenza delle materie previste dal bando, potrà consistere, a scelta della Commissione, in domande a risposta aperta e/o in domande con risposte multiple prefissate.

LA DATA DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA SCRITTA VERRÀ COMUNICATA CON UN PREAVVISO DI ALMENO 15 GIORNI secondo le modalità indicate all'art. 12 del presente bando.

Eventuali aggiornamenti e modifiche saranno comunicati sempre secondo le modalità dell'articolo suddetto. La Commissione stabilisce la durata della prova che non può comunque essere superiore alle 4 ore.

La Commissione disporrà per la valutazione della prova scritta di massimo 30 punti.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

Prova orale

La prova orale consisterà in un colloquio attitudinale e professionale finalizzato a valutare la conoscenza delle materie previste dal bando, le capacità di elaborazione di soluzioni mediante la discussione di situazioni concrete e la capacità di fornire la composizione di problemi e di criticità operative.

Nel corso del colloquio si provvederà ad accertare la conoscenza della lingua inglese e le conoscenze informatiche. La prova informatica e quella della conoscenza della lingua inglese dovranno obbligatoriamente essere superate con il conseguimento dell'IDONEITÀ, ma a tali prove non verrà attribuito alcun punteggio.

Verrà inoltre accertata, per i soggetti appartenenti a uno Stato membro dell'Unione Europea, la conoscenza della lingua italiana.

La prova di lingua comprova solo il possesso del requisito di accesso e conseguentemente non attribuisce punteggio. L'esito di detta prova sarà espresso con giudizio di idoneità o non idoneità.

LA DATA DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE VERRÀ COMUNICATA CON UN PREAVVISO DI ALMENO 15 GIORNI secondo le modalità indicate all'art. 12 del presente bando.

Eventuali aggiornamenti e modifiche saranno comunicati sempre secondo le modalità dell'articolo suddetto. Le comunicazioni pubblicate sul Portale del Reclutamento (inPA) hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Qualora un candidato ammesso alla prova orale sia impossibilitato a partecipare per motivi di salute certificati da un medico del Servizio Sanitario Nazionale, la Commissione rinvia il colloquio ad altra seduta che comunque deve essere effettuata entro 10 giorni dall'ultima seduta fissata per la prova orale.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati e l'affigge nella sede d'esame.

La Commissione disporrà per la valutazione della prova orale di massimo 30 punti.

La prova orale si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30.

ART. 9 – MATERIE D'ESAME

- Elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
- Organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) con particolare riferimento a: Titolo I, Titolo II (Capo III) e Titolo IV;
- Trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale e CCNL;
- Ordinamento degli Enti regionali e strumentali della Regione;
- Conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse (word, excel, power point, libreoffice, gestione di posta, elettronica e web, IA, ecc.), di quelle specifiche per il disegno e la cartografia (sistemi geografici territoriali - GIS) e di quelle per produzione di elaborati grafici e video per finalità divulgative;
- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei principali social network (WhatsApp, Facebook, Instagram, Youtube, ecc.);
- Normativa in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso (Legge 241/1990 e s.m.i.);
- Normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.);

- Normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento U.E. n. 679/2016, c.d. GDPR);
- Elementi di contrattualistica pubblica (riferimento principale alla normativa vigente in materia di appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture - D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.);
- Norme e prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.);
- Nozioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012 e s.m.i.);
- Responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile e disciplinare del pubblico dipendente.
- Reati contro la Pubblica Amministrazione.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013 e s.m.i.).
- Normativa nazionale in materia di aree protette (Legge n. 394/1991 e successive modifiche e integrazioni);
- Testo unico regionale sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità (Legge Regione Piemonte 19/2009 e s.m.i.);
- Nozioni sugli aspetti naturalistici e territoriali generali delle Aree protette gestite dall'EGAP Appennino piemontese;

Per tutte le norme riguardanti le materie sopra elencate si intende il riferimento alla normativa nel testo vigente alla data di pubblicazione del presente bando, comprensivo quindi di ogni modifica ed integrazione.

Durante le prove, come già ribadito, verranno altresì verificate le capacità informatiche e linguistiche, in lingua inglese (art. 37 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).

L'assenza del candidato alle prove d'esame è considerata come rinuncia al concorso stesso.

ART. 10 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE PER SOGGETTI CON DSA

Le prove verranno espletate nel rispetto dell'art. 20 della L. 104/1992, ai sensi della quale *"la persona handicappata sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap"*.

Il candidato, nella domanda di partecipazione in relazione alla propria disabilità, deve specificare l'ausilio necessario in sede di prova nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), in conformità a quanto stabilito con Decreto interministeriale del 12/11/2021, possono chiedere di sostituire la prova scritta con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura o di calcolo, nonché di fruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della medesima prova.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione, della misura compensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

La concessione e l'assegnazione delle misure necessarie saranno determinate a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione allegata dal candidato alla domanda di partecipazione e nell'ambito delle modalità individuate dal suddetto Decreto.

Qualora per esigenze organizzative e/o economiche non sia possibile garantire gli strumenti compensativi richiesti sarà definita una misura alternativa di uguale valore compensativo.

In ogni caso i tempi aggiuntivi eventualmente concessi non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova.

ART. 11 - PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DI CONCORSO IN CASO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

Le prove verranno espletate nel rispetto dell'art. 7, comma 7 del D.P.R. 487/1994 (modificato dal D.P.R. 82/2023), in base al quale *“Le amministrazioni assicurano la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso. A tal fine i bandi di concorso prevedono specifiche misure di carattere organizzativo e modalità di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse”*.

In proposito, le candidate, laddove impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, danno comunicazione entro le ore 12.00 dei due giorni antecedenti a quello della prima prova all'indirizzo email areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it, di tale situazione, producendo allo scopo documentazione sanitaria (qualora non già allegata in fase di presentazione della domanda) che certifichi lo stato di inabilità temporanea che impedisca la partecipazione alla prova o comunque che ne esiga lo svolgimento in altra forma. L'Amministrazione assicura in ogni caso la disponibilità di appositi spazi per l'allattamento.

ART. 12 - COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

Il calendario delle prove d'esame e tutte le comunicazioni relative al concorso, se non diversamente specificato, sono fornite esclusivamente mediante pubblicazione delle stesse:

- sul sito istituzionale dell'EGAP Appennino piemontese <https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso;
- sul Portale del Reclutamento (inPA) <https://www.inpa.gov.it/> nella sezione relativa alla procedura concorsuale.

Le comunicazioni pubblicate avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Sarà sempre cura dei candidati consultare periodicamente il sito istituzionale e il Portale del Reclutamento (inPA), in particolare nei giorni immediatamente precedenti le date in cui sono previste le prove, al fine di verificare eventuali aggiornamenti e modifiche di precedenti comunicazioni, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.

I candidati sono tenuti a partecipare alle prove, senza ulteriori comunicazioni.

Si ribadisce che l'assenza del candidato alle prove d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso pubblico senza alcun obbligo di comunicazione da parte dell'EGAP Appennino piemontese.

ART. 13 - REDAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale, espressa in **sessantesimi**, sarà redatta in ordine di punteggio decrescente e sarà data dalla somma dei punteggi conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

Risulteranno idonei i candidati che avranno ottenuto un punteggio finale di almeno 42/60.

In caso di due o più concorrenti collocati/e ex aequo, si terrà conto, ai fini della posizione definitiva di ciascuno/a, esclusivamente delle preferenze di legge dichiarate dai/dalle candidati/e nella domanda online. Si considerano titoli di preferenza, a parità di merito, quelli indicati all'art. 5 del D.P.R. 487/1994

La graduatoria finale, unitamente ai verbali della Commissione, verrà trasmessa all'EGAP Appennino piemontese per gli adempimenti di competenza.

La graduatoria finale e i relativi verbali della Commissione verranno approvati con idoneo provvedimento dell'EGAP Appennino Piemontese, che provvederà altresì a nominare il candidato vincitore del concorso.

La graduatoria finale verrà pubblicata:

- sul Portale del Reclutamento (inPA) <https://www.inpa.gov.it/>
- sul sito istituzionale dell'EGAP Appennino piemontese <https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it>.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e dalla data di pubblicazione decorreranno per tutti gli interessati i termini per l'eventuale impugnativa.

L'EGAP Appennino piemontese non rilascia dichiarazioni di idoneità al concorso.

La graduatoria finale, per il periodo di validità, potrà essere utilizzata dall'EGAP Appennino piemontese sia per assunzioni di personale a tempo indeterminato che a tempo determinato.

La mancata accettazione dell'assunzione a tempo indeterminato da parte del vincitore del concorso determina la cancellazione dello stesso dalla graduatoria.

La rinuncia o l'eventuale accettazione dell'offerta di un rapporto di lavoro a tempo determinato, formulata dall'EGAP Appennino piemontese, non pregiudica i diritti acquisiti per l'assunzione a tempo indeterminato, derivanti dalla posizione nella graduatoria stessa.

L'utilizzo della graduatoria stessa può essere consentito, se previsto dalla vigente normativa, anche ad altre Amministrazioni che ne facciano richiesta: è facoltà del candidato accettare l'offerta.

Qualora altre Pubbliche amministrazioni richiedano, ai sensi delle norme vigenti, di utilizzare la graduatoria per eventuali assunzioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e l'EGAP Appennino piemontese ne accolga, a suo insindacabile giudizio, le richieste, i candidati utilmente collocati in graduatoria che accettino tali destinazioni decadono dalla graduatoria.

La rinuncia alle offerte di assunzione, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, di Amministrazioni diverse dall'EGAP Appennino piemontese, non comporta la decadenza dalla graduatoria.

Lo scorrimento della graduatoria è condizionato al permanere del requisito dell'idoneità psico-fisica a svolgere, continuativamente e incondizionatamente, le mansioni proprie del profilo professionale messo a concorso. Tale requisito verrà in ogni caso accertato prima della sottoscrizione del contratto di lavoro.

ART. 14 - ASSUNZIONE IN SERVIZIO E DISCIPLINA GIURIDICA

L'assunzione avverrà nel periodo di validità della graduatoria, sulla base del Piano Triennale dei Fabbisogni approvato, fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia al momento dell'assunzione. L'assunzione verrà disposta secondo l'ordine della graduatoria, tenuto conto delle eventuali preferenze di legge.

L'Amministrazione procederà d'ufficio, ai sensi della normativa vigente, alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, nella domanda di partecipazione, relativamente al possesso dei requisiti di accesso. Qualora non sia possibile procedere d'ufficio alla verifica, sarà richiesta ai candidati, entro un termine che verrà loro comunicato, l'esibizione della relativa documentazione.

Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà a escludere i candidati dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso o a rettificare la loro posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza. Nel caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci saranno fatte le dovute segnalazioni alle autorità competenti. Si informa, inoltre, che al momento della stipulazione del contratto di lavoro individuale l'assumendo dovrà rendere apposita autocertificazione di non avere in corso altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità tra quelle richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. (commercio, industria, professioni, ecc.).

L'EGAP Appennino piemontese provvederà a stipulare con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali. Il vincitore sarà invitato con apposita comunicazione, a presentarsi per la stipula del contratto individuale di lavoro munito dei documenti necessari ai sensi di legge.

Non potrà essere stipulato il contratto di lavoro individuale in mancanza del possesso dei requisiti prescritti dal bando.

Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età.

Gli aventi diritto all'assunzione che non sottoscriveranno il contratto individuale e/o non prenderanno servizio, senza giustificato motivo, nei termini che verranno stabiliti dall'Amministrazione, saranno considerati rinunciatari all'assunzione, decadendo dalla assunzione e dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 41 c. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. i candidati chiamati ad assumere servizio saranno sottoposti a visita medica intesa ad accertare l'idoneità alle mansioni connesse al posto da ricoprire. La mancata presentazione alla visita medica e agli accertamenti sanitari richiesti, senza giustificato motivo, equivale a rinuncia al posto messo a concorso.

I candidati assunti sono soggetti a un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio, secondo quanto previsto dal vigente CCNL. Decorso la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno di assunzione a tutti gli effetti.

I vincitori hanno l'obbligo di permanenza lavorativa presso l'EGAP Appennino piemontese per almeno 5 anni dalla data di assunzione, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Il trattamento economico annuo lordo, come indicato precedentemente, è quello previsto per l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione dal vigente CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali, nonché dai CCI/CDI vigenti. Tale trattamento è da intendersi al lordo delle ritenute di legge e di quelle previdenziali e assistenziali.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 241/1990 si informa che il Responsabile del procedimento relativo alla procedura selettiva in oggetto è il Direttore dott. Andrea De Giovanni.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

(Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679)

L'EGAP Appennino piemontese tratta tutti i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente. Con questa informativa si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati previste dal Regolamento europeo n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 (in seguito anche GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si forniscono le seguenti informazioni rispetto al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese con sede legale in Frazione Capanne di Marcarolo – 15060 Bosio (AL) - C.F./P.IVA 01550320061 tel. 0114320242 posta elettronica certificata areeprotetteappenninopiemontese@pec.it. Il responsabile per la protezione dei dati è l'Avv. Massimo Ramello che è raggiungibile ai seguenti recapiti: tel. 01311826681 E-mail: appennino.piemontese@gdpr.nelcomune.it pec: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso pubblico.

Finalità del trattamento: i dati personali vengono trattati per consentire la gestione della selezione oggetto del presente bando e sono eventualmente trattati anche successivamente all'espletamento del concorso per finalità inerenti alla gestione del personale.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario per consentire l'esecuzione del procedimento di selezione ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ambito di comunicazione e diffusione dei dati: i dati saranno trattati dal personale dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese che cura le attività relative alla selezione nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini statistici. I dati potranno essere comunicati anche ad altre Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti interessati che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti dalla normativa in vigore.

Esclusivamente i dati identificativi potranno essere diffusi per la pubblicazione della graduatoria.

Trasferimento dei dati in un paese terzo: i dati non saranno trasferiti a paesi terzi o ad organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per il periodo di durata della prestazione richiesta e successivamente per il tempo in cui l'EGAP Appennino piemontese sia soggetto a obblighi di conservazione per finalità previste da norme di legge o di regolamento, o per archiviazione nel pubblico interesse. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del GDPR e 110-bis del D.Lgs. n. 196/2003.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti determina l'impossibilità di partecipare alla selezione.

Diritti dell'interessato: all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del GDPR. In particolare, l'interessato ha diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, chiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha inoltre il diritto di porre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma, telefono 06.696771.

All'interno del form on line, il candidato dichiara di essere informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati raccolti e di aver visionato l'informativa completa consultabile sul sito web dell'EGAP Appennino piemontese, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <https://privacy.nelcomune.it/areeprotetteappenninopiemontese.it>

ART. 17 DISPOSIZIONI FINALI

L'EGAP Appennino piemontese si riserva la possibilità di non procedere alla copertura in ragioni di motivazioni di tipo organizzativo o nel caso in cui sia accertata la mancanza originaria o sopravvenuta

in capo ai candidati individuati di anche uno solo dei requisiti generali richiesti all'art. 1 del presente bando per la partecipazione alla procedura.

L'EGAP Appennino piemontese si riserva la facoltà in sede di autotutela di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

La partecipazione alla procedura comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle disposizioni del presente bando.

Informazioni o chiarimenti in merito alla procedura concorsuale possono essere richiesti al Servizio Personale (e-mail areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it, tel. 0114320192).

Bosio, data della sottoscrizione digitale.

Il Direttore
Dott. Andrea De Giovanni
(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A - TITOLI CHE DANNO LUOGO A PREFERENZA (D.P.R. 487/94 L. 127/97)

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinqes, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- p) minore età anagrafica.